

Doposcuola, sindacato pronto alla mobilitazione


 FILT CGIL

GIULIANOVA - E' un problema che esige una risposta immediata, certa e definitiva. La questione della mancanza del servizio pre e post scuola, che finora è stato suonato a poche mani e in sordina, merita invece un'attenzione particolare, dal momento che investe la responsabilità delle istituzioni sui minori, l'efficacia dei servizi offerti alla cittadinanza e la dignità lavorativa di 11 dipendenti. Lo stato di fatto non ha bisogno di commenti. Circa un centinaio di ragazzi delle medie raggiunge gli istituti scolastici, ogni mattina, attorno alle 7.30. Per più di quaranta minuti, dunque, gli studenti scesi dagli scuolabus stazionano soli nel cortile, senza che l'istituzione "scuola" possa intervenire, visto che l'orario di ingresso, quindi la presa in carico dei minori, non è in alcun modo derogabile. D'altro canto, se anche i ragazzi potessero entrare in aula, resterebbe non risolto il problema relativo alla sorveglianza, che la scuola non può affidare arbitrariamente ai bidelli. Senza le assistenti del pre



scuola, in sostanza, le responsabilità nei confronti dei minori, accompagnati a destinazione con irragionevole anticipo, fluttua nell'affollato spazio dei "non posso". Non può, soprattutto, l'amministrazione comunale che, da quanto riferito dall'assessore al ramo **Nauiscaa Cameli**, non può garantire il servizio perché non può pagare. Senza esito, finora, i

solleciti dei sindacati e della dirigente del primo circolo **Angela Pallini**. Ieri, la decisa presa di posizione di **Aurelio Di Eugenio** della direzione Cgil Filt. "Siamo pronti alla mobilitazione e ai presidi - ha dichiarato ieri - Chiediamo, intanto, una riunione allargata, presieduta dal sindaco, che metta le parti a confronto. La situazione ha del paradossale da qualsiasi parte la si guardi: dal fronte delle famiglie coinvolte, che ogni mattina, con la pioggia e con il sole, affidano i propri ragazzi, non controllati, al suolo pubblico; da quella delle lavoratrici, i cui diritti vengono disinvoltamente ignorati, e da quella dell'amministrazione, che non garantisce un servizio fondamentale, perché incapace di reperire fondi, ferma com'è nelle secche del contenzioso con la ditta Gaspari. Ancora una volta - conclude Di Eugenio - ci troviamo a dover far fronte alle conseguenze di una scarsissima attenzione prestata al sociale, per di più da parte di un'amministrazione catalogata come di centro-sinistra."